



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

PD1A13100L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **04/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 10** Aspetti generali
- 12** Traguardi attesi in uscita
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 19** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 26** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 33** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 38** Modello organizzativo
- 39** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 40** Piano di formazione del personale docente
- 44** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" si trova nella frazione di Arzerello, e fa parte del comune di Piove di Sacco, vicino alla zona artigianale del Piovese e crocevia di due importanti strade. La scuola è una realtà aperta verso un territorio ampio, che non si riconosce soltanto nella parrocchia, ma in una comunità di famiglie unite dall'interesse verso una proposta educativa che nel tempo è diventata caratterizzante e chiaramente distinguibile dalle altre istituzioni scolastiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A13100L
Indirizzo	VIA CRISTO 2 PIOVE DI SACCO ARZERELLO 35028 PIOVE DI SACCO
Telefono	0499700204
Email	arzerelloinfanzia@gmail.com
Pec	ILCIELOINUNASCUOLA@PEC.IT

Approfondimento

La scuola dell'infanzia nasce nel 1939 per volontà del parroco don Angelo Visentin e gestita dalle suore dell'ordine delle Serve di Maria Addolorata, che la reggeranno fino al giugno del 2011. Da questa data e fino al 31 agosto 2021 sarà gestita dalla Parrocchia di Arzerello. All'inizio dell'anno scolastico 2020-2021 la parrocchia manifesta l'intenzione di cessare l'attività. Grazie alla volontà delle insegnanti e delle operatrici scolastiche di continuare il lavoro educativo svolto finora, nasce **La Cooperativa Sociale // Cielo in una Scuola**. Per conoscerci meglio vai alla pagina www.ilcieloinunascuola.it/chi-siamo/

I nostri servizi

Scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini tra i 3 e i 6 anni e possono essere iscritti anche alunni che compiono il terzo anno d'età entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'inizio della frequenza.

Posticipo: attività ludica rivolta alle famiglie che necessitano di prolungare il tempo di permanenza dei



figli dopo la scuola e il doposcuola. Dalle 16,00 alle 18,00 (con flessibilità di giorni e orari). Per bambini dai 3 agli 11 anni.

Doposcuola per bambini e ragazzi tra i 6 e gli 11 anni, frequentanti la scuola primaria statale G.Marconi e la scuola primaria statale Boschetti Alberti (servizio nel plesso B.A.). Il servizio include il pranzo, attività ludico ricreative e aiuto compiti.

Attività durante le vacanze scolastiche:

- Centri estivi per bambini dai 3 ai 6 anni
- laboratori invernali per bambini dai 3 agli 11 anni

Laboratori e attività di formazione per le famiglie durante l'anno



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	

Approfondimento

L'edificio si sviluppa al piano terra per la parte della scuola dell'infanzia e al primo piano per il servizio di doposcuola e posticipo. All'esterno troviamo un grande piazzale utilizzato soprattutto come area gioco e solo in piccola parte come parcheggio. Nella parte posteriore della scuola si apre il **grande giardino interno**, nel quale si svolge parte dell'attività didattica e di gioco libero dei bambini, Troviamo le altalene, gli scivoli, l'orto, l'area scavi, le cucinette e tavoli di legno.

Gli spazi interni sono così strutturati: al piano terra ci sono 3 aule, per le sezioni, due delle quali fungono anche da dormitorio per i bambini di 3 e 4 anni; una sala mensa; un ampio salone diviso in aree per attività didattiche e dedicato anche alle attività motorie; i servizi igienici di recente ristrutturazione; una veranda con armadietti per l'accoglienza, la zona amministrativa; la mensa del personale e la cucina con attrezzature nuove. Al primo piano troviamo gli spazi adibiti per il servizio doposcuola e posticipo: 3 stanze e i servizi igienici.



Risorse professionali

Docenti	6
Personale ATA	4

Approfondimento

Alla **scuola dell'infanzia sono presenti 3 sezioni omogenee di circa 20 bambini ciascuna**: la sezione dei Pulcini di 3 anni, gli scoiattoli di 4, i delfini di 5 anni. Abbiamo scelto di comporre classi omogenee per rispettare maggiormente i tempi di attenzione e i livelli di autonomia dei bambini. Parallelamente alle attività di sezione sviluppiamo dei progetti dove i bambini sono coinvolti in gruppi di età mista (intersezione), dove lavorare sull'apprendimento cooperativo, ovvero la capacità di ognuno di imparare dall'altro. Per questo motivo l'equipe educativa è formata da personale specializzato che con modalità diverse affianca le insegnanti titolari di sezione.

L'equipe educativa è così composta:

- 3 insegnanti di sezione.
- 1 insegnante dedicata alle attività di potenziamento e con ruolo di coordinatrice
- 1 assistente all'infanzia a supporto delle classi
- 1 assistente all'infanzia a supporto durante il pranzo.

- Gli specialisti:

1 psicomotricista, per 16 - 17 incontri, una volta a settimana.

Il doposcuola è frequentato da circa 40 bambini.

L'equipe educativa è così composta:

- 3 educatrici;
- 1 insegnante della scuola primaria che svolge attività volontaria.
- Durante l'anno si alternano tirocinanti universitari e volontari degli istituti superiori di Piove di Sacco.

Il posticipo è frequentato dai 10 ai 20 bambini al giorno.



il personale è così composto:

- 1 assistente all'infanzia e primaria
- 1 ausiliaria

Personale non docente

- 1 cuoca, 1 aiuto cuoca.

- 1 segretaria

- 1 ausiliaria



Aspetti generali

Il PTOF è la carta d'identità della scuola che definisce le attività e gli impegni che **Il Cielo in una Scuola - Soc. Coop. Sociale** assume nei confronti delle famiglie, nel rispetto delle caratteristiche relative al contesto locale in cui opera.

Esso è un documento "vivo" che, sulla base di forti capisaldi educativi e legislativi, viene aggiornato e modificato in base ai bisogni e ai cambiamenti della scuola, dei ragazzi, delle famiglie e della società.

Ecco perché pur essendo l'impianto generale di durata triennale, consta anche di una fase annuale di aggiornamento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere fisico, affettivo e cognitivo valorizzando il contatto con la natura, l'utilizzo di materiali naturali, l'alimentazione biologica.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza, intendendo la scuola e il doposcuola come una Comunità Educante, inclusiva, dove ognuno a diverso titolo (genitori, insegnanti e tutto il personale) partecipa al percorso di crescita dei bambini.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti di innovazione della nostra scuola riguardano l'approccio educativo, con particolare attenzione all'ambiente naturale, all'educazione alimentare e alla relazione con le famiglie.

VALORIZZARE IL CONTESTO nel quale i bambini conducono la loro esperienza, in particolare favorendo il contatto con la natura, la scoperta attraverso i sensi, la rielaborazione e condivisione di idee e vissuti.

L'attività didattica è in parte svolta in aula e in parte nell'ambiente naturale, con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia. Grazie al giardino interno, vera aula a cielo aperto, e i materiali e gli arredi nelle aule, i bambini possono fare esperienza osservando, esplorando, manipolando materiali poco strutturati, progettando e costruendo saperi.

L'EDUCAZIONE ALIMENTARE la presenza della cucina interna diventa occasione preziosa per lavorare quotidianamente e in modo concreto sul rafforzamento di buone abitudini, rappresentative di uno stile di vita sano, attivando processi che coinvolgono la comunità scolastica: le famiglie, le insegnanti e gli operatori che in modo diverso si occupano dell'alimentazione degli alunni.

CONSOLIDARE LA RETE DELLE FAMIGLIE

La scuola dell'infanzia spesso è il primo luogo in cui le famiglie si confrontano con altri genitori, sentono il bisogno di incontrarsi, stringere relazioni per poter condividere la forte esperienza educativa che li coinvolge nella crescita dei figli. La scuola si propone come punto di riferimento per fare gruppo, sostenersi, condividere le immense gioie e le piccole grandi fatiche quotidiane.



Aspetti generali

Dal 2021, anno in cui le insegnanti si sono costituite in Cooperativa per continuare il loro lavoro educativo all'interno della scuola, ci siamo impegnate nella ricerca di un metodo didattico che abbiamo chiamato "A cielo aperto" e che ci contraddistingue per unire la didattica dell'aula agli ambienti naturali, inoltre abbiamo sviluppato una proposta di educazione alimentare, supportata dalla cucina interna biologica per frutta e verdura e a "km zero". La scuola dell'Infanzia e il Doposcuola di Arzerello sono diventati così un centro innovativo e d'interesse non solo per le famiglie della frazione ma per tutto il territorio, riportando vitalità a questo territorio.

Tra didattica A Cielo Aperto e Sostenibilità

A CIELO APERTO : a partire dal 2018 la proposta educativa della scuola guarda con rinnovata attenzione al benessere del bambino inserito in un contesto naturale, dove l'apprendimento cresce grazie alla scoperta e la manipolazione di materiali naturali; la relazione con i pari si consolida attraverso le esperienze "A Cielo Aperto" e il movimento. La didattica in aula e all'aperto assumono così un valore complementare nello sviluppo delle competenze del bambino.

SOSTENIBILITA' (1): la riflessione educativa ci porta a vedere il bambino in relazione a sé, in rapporto con gli altri e all'ambiente. Ogni bambino è inserito in una comunità, nella quale il suo agire crea effetti sull'ambiente e sulle persone che lo circondano, nel presente e per il futuro. Favorendo la sensibilità in termini di scelte ecologiche e di sostenibilità, il bambino, fin dalla più tenera età, può fare la sua parte per apprendere e mantenere uno stile di vita attento all'ecologia e al riutilizzo delle risorse.

[\[1\]](#) "nelle scienze ambientali ed economiche, la sostenibilità è la condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri" (definizione tratta da Enciclopedia Treccani)

I servizi attualmente presenti

La scuola dell'infanzia che può ospitare 60 bambini

il Doposcuola Arzerello: circa 40 bambini, doposcuola Boschetti: 20 bambini

Posticipo: dalle 16,00 alle 18,00 per bambini dai 3 agli 11 anni

Centri estivi (3- 6 anni) e laboratori invernali (3-11 anni)



Formazione per le famiglie: durante l'anno



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"	PD1A13100L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

- Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Per quanto concerne l'istituto degli anticipi nella scuola dell'infanzia, l'attuale Regolamento (D.P.R. 20 marzo 2009 n.89) lo prevede a condizione che ci sia disponibilità di posti, di locali e dotazioni idonee, che le liste d'attesa siano esaurite e sulla base della valutazione pedagogica e didattica del Collegio dei Docenti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

l'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Nella nostra scuola i bambini fanno questo tipo di esperienza attraverso le routine: dal rispetto della fila e delle regole del bagno, al cerchio di gruppo dove occorre alzare la mano e aspettare il proprio turno di parola. Uno strumento fondamentale per noi è "l'assemblea", il momento di inizio giornata in cui i bambini, discutono e votano su diverse tematiche, dall'attività da svolgere, alla soluzione di piccoli problemi.

Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da



un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Le attività che si svolgono riguardo a questo campo di esperienza interessano principalmente l'auto produzione, ovvero il momento in cui i bambini preparano parte del pranzo o la merenda per tutti; poi c'è la preparazione dei tavoli in mensa e l'attenzione all'assaggio e allo spreco.

Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano: durante l'anno oltre alla visita in biblioteca, luogo culturale di Piove di Sacco, si programmano attività sulle nostre feste in rapporto a come sono vissute anche dalle altre culture: come la festa dei Santi, San Martino, l'Avvento, ecc.

L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo, che viene alimentato dalla presenza di famiglie provenienti da altri Paesi.

Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda, attraverso le attività a Cielo Aperto, nel nostro giardino e in aula. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia si aspetta che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di



un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Approfondimento

L'orario della giornata è in funzione delle esigenze delle famiglie e del lavoro didattico-formativo dei



bambini.

7.30 – 8.00 Servizio di pre-scuola (anticipo).

8.00 - 8,30 Accoglienza: i bambini vengono accolti dalle insegnanti in salone dove vengono svolte attività di gioco semi-strutturato nelle aree dedicate e sui tavoli.

8,30 – 9.05 Attività della piazza: in salone e nelle aule i bambini in gruppi eterogenei svolgono attività di progettazione di piccole e grandi costruzioni, di manualità fine; di esposizione ai compagni dei loro elaborati.

8,55: chiusura cancello.

9,05 - 9,40: Riordino. Attività di routine: bagno, divisione in sezione, risveglio muscolare (yoga), appello, merenda.

9.40 – 11.00 Svolgimento delle unità di apprendimento e laboratori in sezione o in giardino in gruppi d'età o eterogenei.

11.00 – 11.30 Riordino e preparazione al pranzo .

11.30 – 12.15 Pranzo .

12.15 – 12.45 Attività ricreative all'aperto; se piove, in salone e in aula .

12.30 - 12,45 Uscita intermedia .

13. 25 – 13. 50 Bagno e preparazione al riposo dei bambini del primo e secondo anno .

14,00 – 15.00 Riposo.

13.45 – 15. 20 Attività pomeridiana per i bambini di 5 anni (potenziamento area intelligenza numerica e linguistica) .

15. 20 –15.40 Merenda .

15.40 –16.00 Uscita di tutti i bambini .

16.00 – 18.00 Servizio di posticipo aperto ai bambini dell'infanzia e ai ragazzi del doposcuola primaria .





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● □laboratorio di psicomotricità relazionale;

Il laboratorio di psicomotricità relazionale con un esperto esterno, si svolge per piccoli gruppi (max 10 bambini), per fasce d'età, una volta la settimana per 16-17 incontri. Il gioco e il movimento è la prima esperienza di socialità dove il bambino si esprime. Attraversa la mediazione dello psicomotricista impara a regolare le proprie emozioni e a gestire la relazione con l'altro. Infine elabora il vissuto attraverso il disegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il bambino: - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● per giocare come a scuola

□ Laboratori creativi “per giocare come a scuola” realizzati all'interno di feste rivolte alle famiglie con lo scopo di conoscere le attività e coinvolgere i genitori nei progetti svolti. - Festa d'autunno: per le famiglie e aperta alla comunità - la Spirale dell'Avvento: momento di spiritualità con le famiglie - festa e mostra di fine anno - biciclettata - genitori all'opera: circa due momenti all'anno in cui si coinvolgono i genitori nella manutenzione e lavori di miglioramento della struttura. A In tutti questi incontri non manca la convivialità con merende e assaggi preparati dalla cucina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere fisico, affettivo e cognitivo valorizzando il contatto con la natura, l'utilizzo di materiali naturali, l'alimentazione biologica.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza, intendendo la scuola e il doposcuola come una Comunità Educante, inclusiva, dove ognuno a diverso titolo (genitori, insegnanti e tutto il personale) partecipa al percorso di crescita dei bambini.

Risultati attesi

Con queste attività si vuole potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, in modo che esse siano informate sulle attività non soltanto perché vengono comunicate a fine giornata, ma perché le hanno in qualche misura sperimentate. In tal modo si promuove una continuità educativa sia sugli aspetti didattici che sulle buone pratiche e stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● progetto biblioteca

□ Visita alla Biblioteca comunale di Piove di Sacco con l'attivazione della tessera per il prestito dei libri. Successivamente i bambini verranno coinvolti nel prestito dei libri della biblioteca scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

Risultati attesi

Avvicinare il bambino alla lettura. Potenziare competenze linguistiche in bambini con difficoltà di linguaggio. Creare e potenziare la cultura del libro e di come usufruire il servizio di biblioteca comunale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

insegnanti, genitori-nonni e personale della Biblioteca



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

La lettura è legata alla dimensione affettiva che, per chi ha avuto la fortuna di ascoltare storie durante l'infanzia, ci riporta alla relazione con genitori e nonni. Per attivare nel bambino la gioia della lettura, che sta alla base dell'apprendimento futuro, la scuola propone questo progetto sviluppandolo in diversi aspetti:

- letture alla classe da parte di genitori e nonni sviluppate in diversi momenti dell'anno (circa una volta al mese)
- visita alla biblioteca dei bambini di 5 anni con attivazione tessera e primo prestito.
- prestito del libro dalla biblioteca scolastica, per tutti i bambini
- laboratori di lettura in piccolo gruppo per potenziare la competenza linguistica in bambini bilingue o con difficoltà logopediche o socioculturali particolari.

● visite e laboratori in aziende agricole del territorio

□ Si propongono visite nelle aziende del territorio, scelte dalla scuola per la fornitura dei prodotti alimentari per la nostra cucina, o che condividono la nostra idea di qualità con un'attenzione particolare verso l'educazione alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Promozione del benessere fisico, affettivo e cognitivo valorizzando il contatto con la natura, l'utilizzo di materiali naturali, l'alimentazione biologica.



Risultati attesi

Il bambino conosce l'origine dei cibi che arrivano sulla tavola, impara così il valore e il rispetto per il cibo e per chi l'ha preparato

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● laboratorio d'inglese

Laboratorio di avvicinamento alla lingua inglese, in modo trasversale durante la settimana, per la durata di tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I bambini acquisiscono alcuni termini della lingua attraverso danze, e canzoncine che verranno riprese durante la routine quotidianamente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● laboratorio di potenziamento

attività svolta in piccoli gruppi per brevi periodi dell'anno in cui si ritiene necessario potenziare alcune competenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

rinforzare il percorso personale dei bambini che lo necessitano.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

I laboratori svolti finora:

La scatola azzurra: una vaschetta per ogni bambino in cui costruire un ambiente con diversi materiali, naturali e non. Infine si condivide verbalmente, raccontando agli altri bambini la propria opera.



Laboratorio di narrazione: ciclo di attività rivolte ai bambini di 5 anni, al termine del quale si arriva a costruire una propria storia.

Laboratorio dei travasi: con l'utilizzo di diversi contenitori, filtri e imbuti, ogni bambino gioca all'interno della propria vaschetta, sperimentando diversi concetti logico matematici.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● A Cielo aperto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'attività didattica è in parte svolta in aula e in parte nell'ambiente naturale, con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia. Grazie al giardino interno, vera aula a cielo aperto, e i materiali e gli arredi nelle aule, i bambini possono fare esperienza osservando, esplorando, manipolando materiali poco strutturati, progettando e costruendo saperi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La progettazione didattica educativa considera il bambino all'interno di un contesto fortemente caratterizzato.

- **L'insegnante guarda al contesto:** gli ambienti, i materiali e le relazioni; li organizza secondo l'idea che ha maturato e condiviso in equipe educativa sui bisogni della classe.
- **Il bambino dimostra interesse nell'esplorare attraverso i sensi,** usa il proprio corpo per conoscere, gioca, si esprime.
- **L'insegnante coglie e propone, raccoglie e rilancia** in una relazione continua. L'insegnante è mediatrice tra il gruppo e le suggestioni proposte, è in movimento insieme ai bambini,



costruisce con la classe una spirale didattica educativa virtuosa.

Le intelligenze e la natura.

- Laboratorio logico matematico e scientifico utilizzando i materiali naturali: classificazioni e seriazioni; compiere le prime operazioni.

- Attività A Cielo Aperto: osservare i cambiamenti naturali e fare i primi esperimenti:

esplorare, raccogliere materiali e fare domande. Analizzare, provare a dare delle risposte, mettere in sequenza le fasi di un processo.

- Laboratorio linguistico e biblioteca: l'ambiente che ci circonda è pieno di lettere e parole scritte con le quali interagire e giocare. La relazione tra i bambini e gli adulti si arricchisce con le parole da imparare ad usare per esprimersi: circle time dopo l'attività di costruzione o gioco; attività settimanale in biblioteca; angolo della lettura in classe da coltivare in autonomia e quotidianamente insieme all'insegnante; racconti personali e rielaborazioni grafiche.

- La casa dei progetti: attività di costruzione con materiali naturali con lo scopo di imparare i meccanismi del fare un progetto e realizzarlo concretamente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- risorse interne

● Progetto di educazione alimentare



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'educazione alimentare in una scuola in cui è presente la cucina interna è un'occasione preziosa per lavorare quotidianamente e in modo concreto sul rafforzamento di buone abitudini, rappresentative di uno stile di vita sano, attivando processi che coinvolgono la



comunità scolastica: le famiglie, le insegnanti e gli operatori che in modo diverso si occupano dell'alimentazione degli alunni.

Risultati attesi

Mutamenti nel comportamento alimentare familiare a favore di uno stile di vita più sano

Raggiungimento di un livello di alimentazione varia in cui i bambini mangino volentieri frutta e verdura

Approccio positivo al cibo: desiderio e curiosità rispetto cibi nuovi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

La scuola promuove un'educazione alimentare sana che tenga conto delle principali linee guida dell'OMS in materia di mensa scolastica. In particolare cura ed elabora una **dieta equilibrata** seguendo le linee guida dell'OMS sull'alimentazione nelle mense scolastiche, favorendo l'apporto **di cereali semi integrali e integrali, legumi e verdure e riducendo il consumo di carni rosse.**

Attività:

Durante il laboratorio di autoproduzione, i bambini preparano alcuni cibi: mondano e tagliano le verdure (fagioli, fagiolini, biette), oppure preparano una merenda per tutti, come biscotti e grissini. Si prendono cura dell'orto, a turno preparano i tavoli della mensa e durante il pranzo, vanno al carrello con il proprio piatto dando indicazioni alle maestre per porzionare il cibo, in modo da poter assaggiare oppure regolarne la quantità. Il motto è: se lo preparo io è più buono!

Oltre all'attenzione alla qualità degli alimenti e della loro preparazione (cottura delle verdure al vapore e al forno, consumo di prodotti freschi), possiamo dire che nella nostra scuola l'avanzo è pochissimo.

I bambini del doposcuola, inoltre, si servono da soli, preparano, lavano le ciotole e i tavoli. Tutte queste azioni apparentemente di semplice collaborazione, lavorano in modo sistematico sul senso di comunità, dove ognuno è parte di un sistema più grande, integrato, dove occorre fare la propria parte per contribuire al rispetto e al buon funzionamento della natura che ci ospita, della terra e delle persone con cui viviamo.

- Cucina interna: con prodotti a fiera corta e/o a km0, frutta e verdura biologica.
- Commissione Mensa composta da genitori e personale della scuola al fine di migliorare la qualità del servizio.
- Laboratori con esperti sulla corretta educazione alimentare;
- La cura dell'assaggio: inserimento graduale di alimenti come cereali integrali e legumi;
- Progetto di autoproduzione: un giorno a settimana i bambini preparano una merenda o una parte del pasto per gli altri;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Progetto orto scolastico:

- Formazione delle famiglie: nei confronti di scelte alimentari consapevoli e sane.

- Attività extrascolastiche :

COLLABORAZIONE con aziende del territorio per uscite didattiche e laboratori.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- risorse interne



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“È inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento”. (Adattamento da Booth e Ainscow, 2008).

Il Piano per l'inclusione scolastica è uno “strumento di progettazione” dell'offerta formativa pensata dalle insegnanti e rappresenta lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è una condizione ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”. I valori di riferimento condivisi dalle insegnanti sono:

- I Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- I Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- I Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali.

Percorsi di inclusione

Identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in vere e proprie problematiche. Si procede tenendo conto della pluralità dei soggetti, delle figure professionali presenti all'interno e all'esterno della scuola e che possono dare un quadro osservativo e d'intervento unitario. Si costruisce progettualità e percorsi individualizzati e/o personalizzati condivisi con la famiglia, con il supporto degli specialisti e dei riferimenti educativi sul territorio (Creare la Rete).

Finalità

La redazione del Piano per l'inclusione e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione hanno lo scopo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi didattici adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di



tutti gli alunni;

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo una fase osservativa del bambino che si conclude con il primo mese di scuola, l'insegnante di sezione e di sostegno condividono le loro osservazioni all'interno del gruppo di lavoro sull'inclusione, formato da tutto il collegio docenti. Si ragiona insieme sugli obiettivi e le attività che rientreranno nel PEI e nel piano per l'inclusione. Il PEI è il percorso pensato ad hoc per il bambino che presenta una certificazione per un particolare disturbo, è redatto dall'insegnante di sostegno, ma coinvolge tutto il personale interno ed esterno che si occupa a vario titolo dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Una volta individuati obiettivi e attività, gli strumenti e i tempi, le risorse di personale interno ed esterno si condivide il PEI nel gruppo di lavoro operativo (GLO) formato dalle insegnanti, dai genitori dell'alunno, gli operatori, gli specialisti dell'Ulss e /o privati. Ognuno apporta le proprie osservazioni e modifiche, infine si approva il PEI e ci si rimanda ad una verifica periodica, che può essere a metà anno o finale. Il PEI rientra in una progettazione più ampia, il PAI, o PI (piano per l'inclusione), in cui le



azioni messe in atto a favore della crescita armonica e lo sviluppo delle competenze del bambino con disabilità si inserisce in un processo di inclusione che tiene conto di tutti i bambini che hanno bisogni educativi speciali. (Piano di inclusione)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta innanzitutto nella stesura del PEI, viene chiesto di condividere le osservazioni del bambino nell'ambito familiare. Successivamente durante il GLO, esperti e genitori si confrontano sul percorso del bambino apportando ognuno il proprio contributo sugli obiettivi e le attività pensate, che possono essere rinforzate a casa. Durante l'anno scolastico poi ci si confronta al bisogno con i genitori sui dubbi, difficoltà e progressi del bambino, ricordando che l'intesa e il supporto reciproco contribuiscono in maniera significativa sul percorso del bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La modalità di valutazione è osservativa. In collegio docenti e nei Gli si portano le osservazioni relative ai singoli bambini e al gruppo. Successivamente si modula l'attività in funzione delle osservazioni e degli obiettivi da raggiungere

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La scuola dell'infanzia segue il progetto di continuità tra il nido e l'infanzia e tra l'infanzia e la scuola primaria. Nel primo caso le educatrici del nido frequentato dai futuri alunni della nostra scuola contattano le nostre insegnanti per presentare la scheda di passaggio. Alcune volte, se il nido è lontano, la scheda viene consegnata dai genitori. Nel passaggio tra l'ultimo anno dell'infanzia e la scuola primaria si progetta un incontro in cui i bambini vengono accompagnati in visita alla vicina scuola Marconi e, in un secondo momento le maestre condividono le schede di passaggio con le insegnanti della futura classe prima.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: La progettazione per la scuola dell'infanzia si concretizza da ottobre a maggio.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

La coordinatrice didattica si occupa delle relazioni con le famiglie per le questioni riguardanti la didattica; si occupa della comunicazione scuola famiglia riguardo i progetti, le attività didattiche a scuola e extrascolastiche, le proposte formative alle famiglie; si occupa delle relazioni con gli enti locali, (amministrazioni, servizi sociali, biblioteca, vigili del fuoco, agenzie educative che collaborano con la scuola).

Segreteria

Si occupa di tutti gli aspetti amministrativi in relazione alle famiglie che usufruiscono dei servizi e del personale: gestione rette, contabilità, contratti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: fondamenti della pedagogia montessoriana e atelier Reggio Children

Un percorso formativo rivolto alle insegnanti di scuola dell'Infanzia e Doposcuola, al fine di mettere a fuoco il metodo didattico montessoriano integrato dagli atelier della scuola di Reggio. La pedagogia montessoriana rappresenta la base teorica, il pensiero sul quale si sviluppa l'approccio al bambino; gli atelier danno gli strumenti concreti per lavorare in particolare con i materiali destrutturati, i materiali naturali e la creta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti gli insegnanti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Natura maestra di scrittura



Il corso approfondisce i prerequisiti per la scrittura: dalle linee della natura al progettare con le linee della natura l'impugnatura e la prensione con l'oggetto tracciante perché è importante documentare: progettare la documentazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Team building

2 momenti all'anno (a inizio e metà del percorso scolastico) in cui si lavora nel potenziare il gruppo, come singolo che dà forza al gruppo attraverso le sue potenzialità e competenze personali, sia come gruppo che accoglie, promuove l'unicità di ognuno come ricchezza per tutti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	tutti i docenti e assistenti all'infanzia e doposcuola
-------------	--

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	----------------------------



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione tecnica

Primo soccorso e antincendio; a seconda del calendario personale di aggiornamento haccp: aggiornamento annuale di tutte le insegnanti che sono presenti in mensa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti e assistenti all'infanzia e doposcuola

Modalità di lavoro

• lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

A fine agosto, prima dell'avvio dell'anno scolastico, le insegnanti dell'infanzia e del doposcuola s'incontrano per un momento di riflessione a autoformazione, con lo scopo di portare i propri bisogni formativi, gli obiettivi di miglioramento delle competenze professionali, eventuali proposte di specializzazione. Successivamente si elaborano queste idee e si propone un percorso annuale di



formazione.



Piano di formazione del personale ATA

L'approccio educativo della comunità educante (insegnanti e personale ausiliario)

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corso di cucina con lo chef Marco Minotto

Descrizione dell'attività di formazione	la qualità del servizio mensa
Destinatari	cuoche
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Crezy chef, scuola di cucina



formazione tecnica

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

formazione Haccp e relativi aggiornamenti

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

consulente esterno

Dal Bilancio Sociale al Bilancio di sostenibilità



Descrizione dell'attività di formazione

area amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale ausiliario è parte integrante della scuola poiché in diversi momenti della giornata entra in relazione con i bambini. Ormai da tempo è emersa la necessità di formare tutto il personale al fine di avere un approccio educativo comune. Si è pensato ad alcuni momenti durante l'anno scolastico in cui insegnanti, ausiliarie, cuoca e segretaria condividono e riflettono sulle modalità di relazione con i bambini.